

L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOP ERATIVA SOCIALE

Sede in VIA UNGARETTI 20 INT2 DUEVILLE VI
Codice Fiscale 01547580249 - Rea VI 169732
P.I.: 01547580249
Capitale Sociale Euro 37180.8 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2012-12-31	2011-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	12.548	10.125
Ammortamenti	7.846	6.194
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	4.702	3.931
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.930.958	1.934.407
Ammortamenti	461.716	406.121
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.469.242	1.528.286
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	4.723	7.062
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.723	7.062
Totale immobilizzazioni (B)	1.478.667	1.539.279
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	2.337	2.043
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.075	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	530.075	438.960
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	172.386	221.686
Totale attivo circolante (C)	704.798	662.689
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	7.725	7.384
Totale attivo	2.191.190	2.209.352
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.693	31.216
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	179.241	178.009
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	0
Varie altre riserve	440.650	437.899
Totale altre riserve	440.649	437.899
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	-8.252	4.107
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	-8.252	4.107
Totale patrimonio netto	641.331	651.231
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234.262	212.644
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.821	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.082.776	0
Totale debiti	1.315.597	1.345.477
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	-	-
Totale passivo	2.191.190	2.209.352

Conti d'ordine		
	2012-12-31	2011-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

Conto economico

	2012-12-31	2011-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.141.571	1.078.249
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	25.381	25.377
Totale altri ricavi e proventi	25.381	25.377
Totale valore della produzione	1.166.952	1.103.626
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.564	20.460
7) per servizi	307.479	278.141
8) per godimento di beni di terzi	20.000	21.477
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	476.067	439.346
b) oneri sociali	143.090	130.400
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.218	35.791
c) trattamento di fine rapporto	38.218	35.791
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	657.375	605.537
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	68.987	66.997
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.652	562
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.335	66.435
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.498	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.485	66.997
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-294	7.681
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	45.224	53.572
Totale costi della produzione	1.127.833	1.053.865
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	39.119	49.761
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non	-	-

costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	9	113
Totale proventi diversi dai precedenti	9	113
Totale altri proventi finanziari	9	113
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	29.288	27.859
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.288	27.859
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-29.279	-27.746
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0
altri	0	4.506
Totale proventi	1	4.506
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	0	425
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	2.372	4.689
Totale oneri	2.372	5.114
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-2.371	-608
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	7.469	21.407
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.721	17.300
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.721	17.300
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-8.252	4.107

L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: VIA UNGARETTI 20 INT2 DUEVILLE (VI)

Iscritta al Registro Imprese di VICENZA

C.F. e numero iscrizione 01547580249

Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 169732

Capitale Sociale sottoscritto € 29.693,00 Interamente versato

Partita IVA: 01547580249

Nota Integrativa

Bilancio abbreviato al 31/12/2012

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2012. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Ai sensi dell'art. 2513 C.C. criteri per la definizione della prevalenza si danno le seguenti informazioni: trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art.1 lettera A e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge precisiamo che ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.

Attività svolta nel 2012

La nostra compagine sociale al 31 dicembre 2012 è di 32 soci, di cui 19 ordinari e 13 volontari. Il personale a libro paga al 31 dicembre è di 31 persone ed è composto da 11 soci lavoratori e 20 dipendenti.

Anche nel 2012 abbiamo operato in una situazione economica particolarmente difficile per la grave situazione finanziaria che attanaglia l'Italia e l'Europa. Il modello sociale Veneto trova difficoltà a mantenere gli standard da sempre considerati all'avanguardia.

Nel corso di tutto il 2012 per esempio l'Ulss 6 ha bloccato gli inserimenti nei Centri Diurni semi-residenziali e l'Ulss 5 ha proposto l'orario ridotto a part-time per tutti gli utenti del nostro Centro Diurno per persone con patologia psichiatrica.

Il risultato è tragico in quanto ci sono persone che hanno bisogno di essere inserite nei Centri Diurni e purtroppo per mancanza di risorse restano a casa, perdendo a poco a poco la loro dignità di persone, il loro diritto alla relazione e al lavoro, purtroppo già pregiudicate in partenza a causa dell'Handicap o della patologia.

Su queste considerazioni diventa importante e predominante la riflessione politica di cittadinanza attiva fatta dalla nostra cooperativa nel corso del 2012.

I tagli insopportabili richiesti al settore socio-sanitario dal governo italiano e la difficoltà economica del periodo ci hanno spinto a partecipare ad alcune manifestazioni con l'obiettivo di rimuovere le cause che generano l'ingiustizia e le stesse famiglie dei nostri ragazzi hanno partecipato a questi eventi. Ci sono genitori che hanno dovuto lottare per richiedere l'inserimento dei propri figli nel Centro Diurno.

Tuttavia come Presidente, mi viene da sottolineare un aspetto importante: questo periodo ci obbliga per certi aspetti a riscoprire e valorizzare i motivi che 30 anni fa ci hanno portato a fondare la nostra cooperativa. Era necessario dare dignità alle persone che avevamo incontrato nei campi di condivisione o che avevamo accolto nelle nostre case famiglia. Era necessario dar loro un lavoro. Oggi più di ieri queste motivazioni devono spingerci a costruire insieme un nuovo welfare fondato sulla società del gratuito.

Nel 2012 la Cooperativa ha continuato a gestire il Centro Diurno per persone con disagio psichiatrico prive di potenziali capacità lavorative (Modulo A) e con potenziali capacità lavorative (Modulo B), ubicato in via Tecchio 93 a **Montecchio Maggiore**. Il Centro Diurno lavora da anni in rapporto di convenzione con l'ULSS 5 Ovest Vicentino, attualmente in vigore fino al 31 luglio 2015.

L'anno 2012 è stato caratterizzato dai seguenti eventi significativi:

- In gennaio l'attività occupazionale di avviamento al lavoro, svolta tramite materiali per l'assemblaggio forniti dalla vicina Cooperativa Sociale di Tipo B Rinascere, è stata molto blanda ed è andata incrementandosi dal mese di marzo inoltrato fino a raggiungere il picco massimo nei mesi di settembre, ottobre e novembre, grazie a una grossa commessa di confezionamento shopper.
- All'inizio dell'anno è stato accantonato il Progetto Flowers che prevedeva la possibilità di svolgere attività occupazionali e risocializzanti con alcuni utenti all'interno di un piccolo vivaio in paese. Si sono riscontrate delle complicità dovute a requisiti sulla sicurezza di cui il vivaio era sprovvisto e abbiamo dovuto abbandonare l'occasione che si era presentata.
- Il 23 marzo è deceduto nel sonno Alessio, utente ancora giovane che frequentava da anni il Centro.
- Il 1° agosto è partito il nuovo contratto di servizio con l'ULSS 5, in seguito all'aggiudicazione della gestione per tre anni avvenuta con gara europea indetta dalla stessa ULSS nel corso del 2012.
- Durante l'anno è proseguita la collaborazione con le altre cooperative della provincia appartenenti al Consorzio Prisma, tramite la presenza attiva al "Gruppo Tecnico per la qualità sul tema della Valutazione", al "Coordinamento Territoriale", al "Coordinamento Salute Mentale". Nonostante le intenzioni, non siamo riusciti a partecipare agli incontri del Consorzio Condividere che raggruppa tutte le cooperative fondate su iniziativa dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.
- Il Centro Diurno si è impegnato in una riflessione politica e di cittadinanza attiva stimolata in particolare dai tagli insopportabili richiesti al settore socio-sanitario dal Governo Italiano, a causa della crisi economica. Abbiamo partecipato alla manifestazione nazionale a Roma in data 31 ottobre e a

quella provinciale a Vicenza del 1° dicembre intitolata "Il Sociale siamo noi" a sostegno del welfare, coinvolgendo numerosi utenti e familiari.

- In data 23 novembre 2012 il Centro Diurno ha organizzato il primo incontro genitori, come scelto nel Progetto di Servizio.

- Nel corso dell'anno, nel Gruppo Operatori si sono verificate delle assenze temporanee prolungate, con relative sostituzioni.

- Verso la fine dell'anno, una signora di Montecchio Maggiore ha elargito un'offerta liberare che consentirà di effettuare, all'inizio del prossimo anno, l'acquisto di un pulmino a costo zero in sostituzione del precedente. Questo, ancora seminuovo, verrà trasferito al Centro Diurno di Carmignano di Brenta.

Anche quest'anno il Centro Diurno ha funzionato come parte della rete dei servizi alla persona per la Salute Mentale presente nel territorio dell'Ovest Vicentino. Il Centro è infatti un'articolazione del Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 5, composto da più unità d'offerta con le quali lavora in sinergia. E' inserito nel Piano di Zona 2011-2015, il quale stanZIA apposite risorse per il suo funzionamento in convenzione.

Nella gestione del Centro Diurno, la Cooperativa ha indirizzato la sua operatività secondo la visione e i valori espressi dal Progetto Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale 2010-2012 (Dgr Veneto 651/2010) e ha basato i suoi interventi sui seguenti orientamenti metodologici di fondo: la condivisione diretta, la personalizzazione delle proposte, il lavoro di rete.

Il Gruppo Operatori ha mantenuto, in accordo con i referenti dell'ente inviante e secondo il Progetto Personalizzato degli utenti, rapporti significativi con le famiglie degli stessi. Il Centro Diurno, in vista della manifestazione a favore del welfare promossa dal Consorzio Prisma nel dicembre 2012, ha organizzato un primo incontro per utenti e famiglie per informarli sui motivi dell'iniziativa ed invitarli alla partecipazione attiva. Con l'occasione sono stati presentati i principali elementi del Progetto triennale e del Programma annuale del Centro Diurno. La partecipazione all'incontro è stata positiva, come anche la presenza alla successiva manifestazione.

Anche quest'anno il Centro Diurno ha svolto il suo servizio a favore di persone con patologia psichiatrica residenti principalmente nel territorio dell'ULSS 5 Ovest Vicentino. Il Centro Diurno ha accolto sia soggetti con disagio comportamentale grave e sostanzialmente non collocabili nel mondo del lavoro (Modulo A), sia soggetti con cui intraprendere un percorso riabilitativo ed educativo finalizzato all'inserimento lavorativo esterno (Modulo B).

Dall'analisi delle richieste di inserimento arrivate al Centro Diurno nel corso dell'anno, il primo elemento che si evidenzia è l'orario ridotto a part-time personalizzato per tutti gli utenti proposti. Ciò dipende dall'indirizzo dell'ULSS 5 di non saturare il Centro Diurno con inserimenti a tempo pieno che limiterebbero il numero di persone accolte. La difficoltà economica del periodo e il conseguente taglio dei budget socio-sanitari pubblici rafforzano questa tendenza: casi particolari bisognosi comunque di inserimento a tempo pieno (ma a volte anche a tempo parziale!) non trovano adeguate risposte.

A riprova della gravità economica di questo periodo, segnaliamo nel corso del 2012 l'inserimento di un secondo utente, dopo il primo avvenuto nel 2011 e tuttora attivo, con retta pagata direttamente dall'interessato o dalla sua famiglia. Anche questi inserimenti sono part-time, a causa dei costi altrimenti necessari per il pagamento di una retta full-time, che sarebbero insostenibili.

Al 31 dicembre 2012 i posti utilizzati dall'utenza sono 23. Si precisa che un singolo "posto" non significa necessariamente una singola accoglienza, in quanto vi sono alcuni utenti che, tramite inserimenti part-time, utilizzano un posto in due.

I posti, a seconda dell'ente inviante, sono così utilizzati:

n. 19 dall'ULSS 5 Ovest Vicentino di cui 17 in convenzione col settore sanitario (DSM), 2 col settore sociale.

n. 2 dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

n. 2 da utente privato.

Inoltre vi sono 2 persone inserite tramite apposita convenzione con il Consorzio Prisma per l'osservazione delle potenzialità lavorative, utilizzando un cosiddetto "Progetto Sperimentale Personalizzato". Tali inserimenti – di cui uno è avvenuto proprio nel 2012 – non rientrano tuttavia negli standard del Centro Diurno.

Nel corso del 2012 ci sono state 5 richieste d'inserimento nel nostro servizio, oltre ad una rimasta in sospenso dal 2011. Quest'ultima non ha ottenuto risposta positiva perché valutata insostenibile rispetto alle risorse del Centro.

Delle 5 richieste pervenute nel 2012, 4 sono giunte dal DSM dell'ULSS 5 e una da utente privato.

Gli inserimenti effettuati sono stati 3; gli altri 2 saranno attivati all'inizio del 2013. Dei 3 inserimenti realizzati, uno ha obiettivi socio-occupazionali, 2 di educazione-riabilitazione lavorativa.

L'età media dei nuovi inseriti (due femmine e un maschio) è di circa 35 anni.

Nel 2012 ci sono state inoltre 5 dimissioni, avvenute per motivi diversi: 3 per assunzione o tirocinio presso aziende lavorative, una per decesso, una per mancata frequenza.

Al 31 dicembre 2012 risultano presenti nel Centro Diurno 29 utenti. Di questi: 23 provengono dall'ULSS 5 (di cui: 21 DSM, 2 Servizio Disabilità Adulta); 2 dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, 2 da accordi privati, 2 dall'ULSS 6 (tramite Consorzio Prisma, progetti sperimentali).

Gli utenti inseriti nel Modulo A sono 22, nel Modulo B sono 7. Il collocamento di un utente in un modulo può variare a seconda dello sviluppo del Progetto Personalizzato.

Nel 2012 il servizio è rimasto aperto 237 giorni, superando la soglia minima stabilita in almeno 232 giorni di apertura all'anno. È stato garantito l'orario di 40 ore settimanali. L'utenza ha avuto accesso al servizio secondo modalità e orari previsti dal Progetto Personalizzato. Con un'opportuna modulazione degli orari, gli operatori sono stati presenti nella struttura per un tempo superiore a quello di apertura all'utenza, ricavando tempo ulteriore per garantire la programmazione e il monitoraggio quotidiano delle attività.

Il Centro Diurno ha operato facendo riferimento agli obiettivi generali fissati nel progetto di servizio 2012-2014 curando in particolare il mantenimento e l'eventuale sviluppo delle abilità personali, occupazionale e relazionali per gli utenti inseriti nel Modulo A, l'osservazione e l'eventuale sviluppo delle abilità lavorative per gli utenti inseriti nel Modulo B.

Il Centro Diurno Modulo A ha svolto diverse attività socio-riabilitative, culturali ed utili al benessere psico-fisico dei propri utenti, quali: piscina, biblioteca, lettura guidata del quotidiano, corso d'inglese, cineforum, assemblaggio, gite.

L'attività che ha caratterizzato prevalentemente il Centro Diurno Modulo B è stata l'assemblaggio, essendo questo modulo propedeutico al lavoro. Agli utenti ritenuti idonei (quest'anno sono stati due) è stata inoltre proposta l'attività di partecipazione settimanale al mercato cittadino, dove un operatore con un utente affiancano il responsabile di un "banco" nella vendita del pane e di alcuni prodotti del negozio "La Madre Terra". Altri utenti hanno svolto, con l'accompagnamento e la supervisione di un operatore, attività di magazzinaggio ed esposizione dei prodotti nel negozio stesso.

Nel mese di giugno è stato svolto, come l'anno scorso, il campo estivo di una settimana all'Hotel Cimone di Lavarone (TN), in un clima rilassato e sereno. Al soggiorno hanno partecipato 33 persone, di cui: 9 utenti, 6 operatori (di cui 4 presenti contemporaneamente), 4 utenti da tempo dimessi ma rimasti affezionati a quest'esperienza, 14 persone tra familiari e amici degli operatori compresi alcuni bambini e adolescenti. Queste ultime persone hanno apportato un senso di novità, allargando la consueta cerchia di relazioni tra operatori e utenti del Centro Diurno.

Alla fine dell'anno il Centro Diurno ha svolto attività di valutazione degli esiti dei progetti personalizzati e ha previsto per il 2013 azioni di miglioramento idonee a raggiungere una ancor maggiore qualità del Servizio. L'attività di valutazione verrà effettuata attraverso scale HONOS, SAS, QRS.

Il Centro Diurno ha raccolto il grado di soddisfazione dell'utenza attraverso un questionario standard utilizzato in tutte le unità di offerta del DSM dell'ULSS 5.

Nel 2012 sono stati valutati i bisogni dell'utenza, le attività svolte, il percorso degli utenti, la soddisfazione di utenti ed operatori, i bisogni formativi dell'equipe e le iniziative formative proposte, la validità del sistema informativo del servizio, la segnalazione degli eventi avversi, la sostenibilità dei costi delle attività fornite e l'adeguatezza delle risorse erogate.

Nell'ambito di questa attività valutativa sono emerse alcune criticità, come ad esempio la definizione troppo generica degli obiettivi per gli utenti nei Progetti Personalizzati, il problema di restituzione delle valutazioni agli utenti interessati ed un livello di soddisfazione degli operatori da migliorare.

Il Centro Diurno prevede di redigere un piano di miglioramento 2013 nel quale programmare azioni atte a risolvere le criticità rilevate, secondo le priorità stabilite e non dimenticando che il miglioramento è un processo continuo. Il Piano di Miglioramento sarà valutato nel Report 2013.

Per quanto riguarda il personale, nel 2012 è stato garantito il rapporto numerico tra operatori qualificati (educatori ed OSS) ed utenti di uno a quattro, come previsto dallo standard regionale.

Nel corso dell'anno hanno lavorato nel Centro Diurno complessivamente 10 operatori di cui 5 a tempo pieno e 5 part-time.

Al 31 dicembre 2012 gli operatori impiegati sono 7, di cui 4 a tempo pieno e 3 part-time.

L'alto numero di persone presenti nell'anno è dovuto all'avvicendamento tra operatori assunti a tempo indeterminato che hanno usufruito di periodi di congedo e i loro sostituti. In particolare ad un operatore, regolarmente sostituito, è stato concesso un periodo di aspettativa, tuttora in corso, per poter svolgere un'esperienza missionaria in America Latina. Un'altra operatrice ha dovuto invece assentarsi per una malattia di non breve soluzione e tuttora in corso, ed è stata perciò anch'essa sostituita. Per un'altra addetta, entrata in maternità, non si è proceduto alla sostituzione perché non necessaria ai fini della stretta operatività e del rispetto dello standard.

Gli operatori hanno svolto con regolarità i previsti incontri d'equipe (almeno 4 ore settimanali) e hanno partecipato a circa 100 ore di formazione complessiva, progettata sulla base dei bisogni formativi espressi e agli obblighi di legge.

Nel corso dell'anno il Centro Diurno ha proposto ai propri operatori sei momenti formativi pianificati secondo i quattro criteri di utilità, interesse, economicità e lavoro di rete.

I corsi formativi svolti hanno avuto i seguenti titoli:

- Igiene e sanità del personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari; partecipazione operatori: 4 ore per un operatore;
- Aggiornamento Primo Soccorso: 4 ore per tre operatori;
- E' la comunità che fa evolvere?: 8 ore per due operatori;
- Il conflitto come risorsa; lavorare assieme: 8 ore per un operatore;
- Comunicazione rivolta ai soggetti psicotici: 4 ore per sette operatori;
- Gestione efficace di gruppi: 24 ore per un operatore;
- Gli strumenti standardizzati per la valutazione nei programmi riabilitativi del Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 5: 4 ore per un operatore.

Concludiamo ringraziando sentitamente operatori, utenti, familiari, volontari che si sono impegnati con noi, la Cooperativa Sociale Rinascere che con noi collabora e condivide il capannone, i Centri Diurni della altre due filiali di Dueville e Carmignano di Brenta, le persone e le strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, in particolare quelle presenti nel nostro territorio, per il continuo rapporto di partecipazione e condivisione fraterna.

Il Centro Diurno "Vasi di Creta" di **Carmignano di Brenta**, nel corso del 2012, ha proseguito la sua attività di inserimento di persone disabili con vari profili di autosufficienza del territorio dell'Azienda Ulss 15 Cittadella Camposampiero, attuando nel corso dell'anno cinque nuovi inserimenti nel Centro Diurno. Al 31 dicembre 2012 risultano perciò inserite 29 persone disabili, seguite da 3 educatori e da 7 operatori..

Il Centro Occupazionale Protetto sperimentale (aperto nel 2010) per persone con disabilità medio lieve, attualmente escluse dal mondo del lavoro nel corso del 2012 ha terminato la funzione per il quale era nato e sono stati modificati gli obiettivi e i target delle persone da inserire. L'esigenza attualmente è di trovare una collocazione in ambiente protetto di persone con disabilità media (chiamata terza fascia) che però non hanno prospettive di evoluzione lavorativa. Si è concluso così l'ultimo percorso COP/SIL e si è momentaneamente sospesa la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo e ci si è aperti invece alla sperimentazione e all'inserimento di 4 persone con una disabilità di tipo medio..

Nel corso dell'anno sono continuati i vari laboratori, che sono risorsa per la pianificazione necessaria al pieno sviluppo della persona e che si caratterizzano nelle seguenti aree: artistica, relazionale, lavorativa, economica e ricreativo - sociale. Quest'anno il laboratorio occupazionale ha evidenziato un'importante segno di discontinuità rispetto all'andamento degli anni precedenti. Alcune nuove aziende del territorio ci hanno dato delle semplici lavorazioni adatte al nostro Centro Diurno. Questo oltre ad offrirci la possibilità di rispondere con più facilità e continuità agli obiettivi educativi e formativi ci ha permesso di avere un ventaglio di opportunità e variabilità di mansioni che ha ridato lustro a questo importante laboratorio. Gli sforzi effettuati nell'anno precedente indirizzati allo sviluppo dei laboratori di oggettistica creativa volti a sopperire il declino del laboratorio occupazionale non sono stati vani. E' con soddisfazione che annunciamo che anche nel 2012 si è sempre più allargata la platea di persone del territorio che ci hanno commissionato oggetti da regalo e confezionamento di bomboniere.

Strettamente collegati ai laboratori creativi sono stati i seguenti eventi:

- Bazar di natale

- Fiera Abilmente di primavera con uno stand di vendita dedicato alle coop aderenti al marchio social art accompagnato da corsi dimostrativi delle tecniche da noi usate in cui gli utenti del Centro erano non solo protagonisti coinvolti ma anche formatori dei visitatori.
- Tutto questo lavoro in sinergia con le altre cooperative ha prodotto un risultato a più mani e più tecniche dal titolo "L'albero della vita". Un grande albero che è stato esposto dall'ente fiera nel settore Educational della manifestazione autunnale e che ha suscitato valutazioni molto positive.

Vogliamo evidenziare che con il nuovo laboratorio di Educazione Musicale nato nel 2011 attraverso un percorso mirato e costante abbiamo, attraverso lo sviluppo della sensibilità ai suoni, cercato di favorire il benessere delle persone stimolandone l'espressività anche attraverso l'uso della corporeità.

Nell'area relazionale è proseguito il progetto "Brodo caldo per l'anima", che comprende l'accoglienza, l'ascolto, il trovare soluzioni assieme e il riporre il tutto nelle mani del Signore. La presenza di due operatori studenti della Facoltà di scienze religiose ci sta aiutando a curare sempre meglio il momento della preghiera assieme. E' continuata, in collaborazione con il fisioterapista dott. Manganello, la particolare attenzione al benessere fisico sia attraverso il laboratorio di "educazione al movimento" sia con il progetto "Brenta River.."

Abbiamo effettuato diverse uscite nel territorio che ci hanno aiutato a fraternizzare e a vivere il tempo assieme in modo diverso. Anche quest'anno abbiamo privilegiato, alle classiche gite ricreative, esperienze più culturali, formative e artistiche.

Il campo estivo, aperto ai volontari del territorio, quest'anno si è svolto per la prima volta nel confortevole 'Hotel Cimone di Lavarone (TN). Questa esperienza di condivisione di sette giorni ci ha portato a cogliere degli aspetti delle persone che difficilmente vengono alla luce all'interno del Centro Diurno. Quest'anno l'animazione delle serate ha coinvolto anche diverse famiglie presenti nell'albergo.

Abbiamo cercato di implementare l'importante rapporto con i genitori dei nostri utenti oltre con i colloqui personali ed assembleari anche con le seguenti attività:

- Incontri serali di sperimentazione delle attività dei figli accompagnate da momenti conviviali.
- Festa serale in cooperativa con proiezione delle foto del campo estivo assieme ai volontari.

Abbiamo altresì cercato di dare continuità alle amicizie createsi con i volontari della vacanza con una cena tutti assieme. Abbiamo inoltre continuato nell'integrazione con il territorio non solo con le uscite ma anche facendo entrare delle classi di catechismo, delle scuole medie e superiori nel nostro Centro Diurno. In questa situazione gli utenti diventavano maestri e ciceroni.

In collaborazione con l'unità Stomatologica del nosocomio di Cittadella continuiamo l'importante collaborazione biennale di controllo in situ dell'apparato dentale e della relativa igiene. Ottima la collaborazione con il dott. Dainese e la sua equipe mobile che con professionalità ed umanità particolari hanno interagito con i nostri ospiti.

Anche quest'anno abbiamo rinnovato la scelta di trovarci assieme con le altre due sedi della cooperativa per festeggiare l'imminente Natale con una messa e un pranzo assieme a Montecchio Maggiore.

Un altro momento significativo anche a livello politico è stata la partecipazione degli operatori, degli utenti e di alcuni genitori alla grande manifestazione di Vicenza del 1 dicembre "Noi siamo il sociale".

Altro momento che ci ha portato ad inserirci nel territorio è stata la collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella gestione del banchetto di Cittadella inerente all'iniziativa nazionale di raccolta fondi e sensibilizzazione "Un pasto al giorno".

Ci rende particolarmente orgogliosi l'aver superato la visita di accreditamento con il massimo del punteggio e con i complimenti dei funzionari esaminatori.

Riempie invece il nostro cuore di tristezza l'improvvisa nascita al cielo della carissima Daniela. A lei e per lei abbiamo dedicato alcuni eventi e mai nella quotidianità dimentichiamo di ricordarla.

In questo periodo stiamo cercando anche di stimolare la Comunità Papa Giovanni XXIII ad interrogarsi seriamente sul Dopo di Noi riguardo ai nostri utenti.

La risposta dei Servizi sociali in caso non trovassero posto da noi sono le comunità residenziali, così facendo verrebbe meno anche la frequenza ai nostri Centri diurni.

Per quanto concerne gli scenari futuri ci stiamo accorgendo come le democrazie europee di welfare sono messe a dura prova dalle politiche adottate per far fronte alle crisi che ci hanno travolto e dove la crisi finanziaria è una crisi non solo di sistema ma anche di cultura e di valori. Le nostre organizzazioni non sono più chiamate solo a tutelare gli interessi dei più deboli chiedendo risorse al pubblico ma dovranno anche confrontarsi con la politica nella proposizione di un nuovo modello di welfare e quindi porre nuovamente fortemente una "questione sociale" che porti i nostri rappresentanti ad esprimere una nuova visione politica.

Il **Centro Diurno di Povolaro di Dueville**, nel corso del 2012, ha proseguito la sua attività di servizio alle persone disabili inserite in convenzione con l'ULSS 6 di Vicenza.

Questa convenzione, di carattere triennale, è stata rinnovata con data 29 giugno 2012.

Inoltre il Centro ha rinnovato l'accreditamento regionale. Questo processo si è concluso in data 23 maggio 2013 con la visita di verifica, il cui rapporto ha stabilito che la struttura rispetta i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi attribuendo un giudizio finale positivo con un punteggio di 97,78%.

La delibera della giunta regionale con data 10/09/2013 ha attestato la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento e disposto che i requisiti devono essere verificati con periodicità triennale a far data dal 19 giugno 2012. È stata confermata la capacità ricettiva del Centro fino a 30 utenti complessivi.

Nel Centro al 31 dicembre 2012 risultano inseriti 25 utenti: 19 provengono dal settore sociale, 2 dal settore sanitario (salute mentale), 3 dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, e 1 dal Consorzio Prisma. 8 utenti sono inseriti a tempo parziale.

Nel corso dell'anno non vi è stato nessun nuovo inserimento da parte dell'ULSS 6 a causa del blocco degli inserimenti nei servizi semi-residenziali dovuto a mancanza di fondi.

A dicembre 2012 è stato attuato l'inserimento a tempo parziale di un utente, richiesto privatamente dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

A settembre è stata inserita a tempo parziale una persona in convenzione con il consorzio Prisma per la realizzazione di un progetto personalizzato di tipo occupazionale.

Gli operatori presenti al 31 dicembre 2012 sono 10: 6 OSS (di cui 1 a tempo parziale), 3 educatori (2 a tempo parziale e uno a tempo pieno) e un coordinatore (a tempo parziale).

Nell'anno c'è stato anche un avvicendamento all'interno dell'equipe:

- a gennaio 2012 è stata assunta a part-time una educatrice;
- a febbraio 2012 è stato assunto a part-time lo psicologo Gabriel Munoz;
- ad agosto 2012 un educatore è andato in aspettativa per un anno;
- ad agosto 2012 un'operatrice ha finito il suo rapporto contrattuale con la cooperativa;
- a settembre 2012 l'operatore Walter Leo ha ripreso la sua presenza a tempo pieno;
- a settembre 2012 l'educatrice è passata a tempo pieno;
- a settembre 2012 Gabriel Munoz è subentrato come coordinatore in sostituzione di Tiziana Spaliviero che è andata in maternità;
- a settembre 2012 è stato assunto a part-time un educatore.

Durante tutto l'anno abbiamo contato con la presenza settimanale di diversi volontari dell'Associazione Donarsi, per un totale complessivo di circa 3.000 ore, affiancando gli utenti nell'attività di assemblaggio e collaborando alla realizzazione del servizio di trasporto. Nel 2012 una persona ha svolto il tirocinio di OSS.

La riorganizzazione dell'equipe e la necessità di adeguare il funzionamento del centro ai requisiti richiesti dall'accreditamento hanno fortemente segnato il 2012, in quanto è stato necessario investire molte energie e risorse. Da un'altra parte abbiamo potuto evidenziare importanti progressi riguardo la progettazione, attuazione e verifica della progettazione educativa. In questo senso è necessario sottolineare la disponibilità e coinvolgimento dell'equipe che anche nella fatica ha saputo affrontare i cambiamenti vissuti.

Per quanto concerne le attività occupazionali, il Centro Diurno ha risentito in modo particolare la sospensione delle attività della Cooperativa Rinascere nella sede di Dueville. Per diversi mesi abbiamo non abbiamo avuto commesse di lavori di assemblaggio, conseguentemente questo ha comportato una importante diminuzione

dei ricavi. Da un'altra parte questa situazione ha permesso all'equipe di mettere in atto nuove attività e strategie soprattutto in ambito educativo e ricreativo.

L'ultimo trimestre del 2013 il Centro ha risposto ad una importante commessa di lavoro della ditta Postumia. Per poter consegnare nei tempi previsti abbiamo coinvolto una quantità importanti di volontari dell'Associazione Donarsi nell'affiancamento e supporto degli utenti del Centro.

Durante il 2012 abbiamo avuto un piccolo aumento degli ordini di lavori in carta riciclata, si spera di aumentare ancora nel 2013.

All'inizio della giornata si è sempre svolta l'attività di accoglienza e di lettura e commento del Vangelo del giorno e, con gli utenti che rimangono al Centro Diurno fino alle ore 16,00, si è continuato a fare un momento finale di preghiera.

Abbiamo proseguito le attività motorie: ginnastica al Palazzetto di Dueville e fitness nella palestra Saint Tropez.

Per quanto riguarda la piscina abbiamo ritenuto opportuno da ottobre 2012 spostare l'attività preso la struttura di Sandrigo, risparmiando in questo modo tempo ed energie.

Due pomeriggi alla settimana si è mantenuto il laboratorio di attività manuali per alcuni utenti del Centro Diurno. Le attività individuali al computer hanno coinvolto una decina di ragazzi: attività ludico-educative (giochi e ricerche in internet) e di socializzazione (lettere, biglietti d'auguri e mail).

Il venerdì pomeriggio è sempre stato dedicato ad attività animative -ricreative: visione di film, giochi collettivi e/o a squadre, karaoke, balli di gruppo, tombola o altri giochi in scatola riproposti su misura. Nel 2012 è stata introdotta una volta al mese l'attività di assemblea degli utenti che, con il supporto degli operatori, discutono su tematiche inerenti la vita del Centro.

Nell'ottica dell'austerità durante il 2012 abbiamo realizzato soltanto 3 gite. Ha avuto particolare rilevanza la partecipazione di 11 utenti e 4 operatori per tre giorni ad un soggiorno estivo nella località di Lavarone organizzato insieme alla sede di Montecchio. Durante questi giorni il centro ha garantito il servizio per gli altri utenti che hanno realizzato in quei giorni una gita per visitare i colleghi.

Per quanto riguarda le famiglie delle persone accolte, il rapporto è molto migliorato. Tramite colloqui personali e telefonici, e le attività assembleari, abbiamo ricostruito la fiducia che nel 2011 era stata messa in discussione da parte di alcuni di loro.

Per quanto concerne le relazioni con il territorio quest'anno abbiamo investito molto nell'apertura del nostro centro verso l'esterno:

- sono continuati i rapporti con la parrocchia di Povolaro. Dal mese di ottobre la messa nel Centro è realizzata da Don Fabio che è subentrato come parroco a Don Francesco. A questo proposito vale sottolineare e ringraziare Teresa Berdin che ci aiuta a curare e mantenere questo rapporto;
- si è fortemente rinforzato il rapporto con il comune di Dueville grazie soprattutto al progetto "Coltivo verdure...e relazioni" iniziato nel 2011. Questo progetto che ci ha permesso di sperimentarci nell'ambito dell'orticoltura ci ha offerto delle grande opportunità in ambito educativo e dell'integrazione con il territorio. Le attività di questo primo anno del progetto si sono chiuse con una cena realizzata nel nostro Centro al quale hanno partecipato i volontari e gli organizzatori che hanno fatto parte del progetto;
- ad agosto, sempre in collaborazione con il comune di Dueville e l'associazione culturale "Dedalo furioso", abbiamo organizzato la proiezione del film "Fuori dal Gioco" nel contesto dell'attività di cinema all'aperto "Giardino magico";
- come già detto abbiamo costantemente coinvolto i volontari nelle attività;
- abbiamo approfondito la conoscenza con alcune associazioni e cooperative del territorio.

Durante il secondo semestre del 2012 si è fortemente incrementata la nostra partecipazione ai diversi tavoli di lavoro sulla disabilità proposti dall'ULSS e il Consorzio Prisma in funzione di una importante diminuzione delle risorse che si verificherà nel 2013 e che si tradurrà principalmente nella realizzazione di una rivalutazione dei

profili di gravità e funzionamento, nella chiusura dei progetti diurni per gli utenti che usufruiscono anche del servizio residenziale e la sospensione degli inserimenti.

In questo senso il futuro del centro presenta molte incertezze soprattutto dal punto di vista economico, anche se gli sforzi realizzati finora si traducono in un contenimento delle perdite si rende necessario sviluppare azioni che conducano a una sostenibilità a breve senza perdere di vista la qualità dell'intervento che ha sempre contraddistinto i nostri centri.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce in ogni caso non superiore a cinque anni.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativi sono stati attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura economico-tecnica, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Il criterio di ammortamento applicato, non si discosta da quello utilizzato nell'esercizio precedente e verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Con riferimento alla categoria "Terreni e fabbricati" si precisa che, a partire dall'esercizio 2006 si è provveduto a scorporare dal costo unitario del fabbricato, il valore della quota parte di costo riferita all'area sottostante in ottemperanza di quanto previsto dal principio contabile OIC 16 e dal d.l. 223/2006.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori.

Il loro valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle rispettive società a seguito di perdite durevoli di valore. Tale rettifica non viene mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presunto realizzo.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materiale di consumo, materie prime e prodotti destinati alla vendita, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite; vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Non sono stati stimati crediti per interessi di mora.

Non sono presenti in bilancio crediti per imposte anticipate.

Sono iscritte alla voce "crediti tributari" le imposte di cui è stato chiesto il rimborso e le eccedenze degli acconti e imposte versati ed eventuali ritenute subite.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie indicate alla voce BIII dello stato patrimoniale possono essere così dettagliate:

Descrizione		Importo
Rinascere Coop.	€	25,82
Consorzio Cond.	€	200,00
Prisma	€	3.025,00
Consorzio CGM	€	929,62
Solidarfidi	€	516,45
Unioncoop	€	25,82
TOTALE	€	4.722,71

Si precisa che la società non possiede partecipazioni per il tramite di società fiduciarie o interposte persone né possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>RIMANENZE</i>							
	Rimanenze di prodotti finiti	2.043	294	-	2.337	294	14
	Totale	2.043	294	-	2.337	294	

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>CREDITI</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	-	10.000	-	10.000	10.000	-
	Clients terzi Italia	424.953	76.077	-	501.030	76.077	18
	Crediti vari v/terzi	9	304	-	313	304	3.378
	Erario c/liquidazione Iva	6.235	-	1.565	4.670	1.565-	25-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	37	-	37	37	-
	Erario c/rimb.rit.subite e cred.imposta	21	2	-	23	2	10
	Erario c/acconti IRES	-	38	-	38	38	-
	Erario c/acconti IRAP	17.878	-	616	17.262	616-	3-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	10.136-	-	6.839-	3.297-	6.839	67-
	Arrotondamento	-			1-	1-	
	Totale	438.960	86.458	4.658-	530.075	91.115	

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>							
	Banca c/c	220.588	-	50.427	170.161	50.427-	23-
	Cassa contanti	1.098	1.127	-	2.225	1.127	103
	Totale	221.686	1.127	50.427	172.386	49.300-	

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti attivi</i>							
	Risconti attivi	7.384	341	-	7.725	341	5
	Totale	7.384	341	-	7.725	341	

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	31.216	-	1.523	29.693	1.523-	5-
	Totale	31.216	-	1.523	29.693	1.523-	
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale	178.009	1.232	-	179.241	1.232	1
	Totale	178.009	1.232	-	179.241	1.232	
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>							
	Riserva diff. arrotond. unità di Euro	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	1-	1-	
	Totale	-	-	-	1-	1-	
<i>Varie altre riserve</i>							
	Altre riserve	437.899	2.750	-	440.649	2.750	1
	Arrotondamento	-	-	-	1	1	
	Totale	437.899	2.750	-	440.650	2.751	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile/Perdita d'esercizio	4.107	-	12.359	8.252-	12.359-	301-
	Totale	4.107	-	12.359	8.252-	12.359-	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>					
	Fondo T.F.R.	212.644	38.218	16.600	234.262
	Totale	212.644	38.218	16.600	234.262

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>DEBITI</i>							
	Mutui ipotecari bancari	691.237	-	28.461	662.776	28.461-	4-
	Finanz.a medio/lungo termine di terzi	445.000	-	25.000	420.000	25.000-	6-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	9.959	5.960	-	15.919	5.960	60
	Fornitori terzi Italia	87.719	27.049	-	114.768	27.049	31
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	13.082	2.623	-	15.705	2.623	20
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	571	70	-	641	70	12
	Erario c/IRAP	17.262	-	1.541	15.721	1.541-	9-
	INPS dipendenti	22.935	3.506	-	26.441	3.506	15
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	1.496	17.493	15.997-	15.997-	-
	Debiti diversi verso terzi	18.938	-	-	18.938	-	-
	Personale c/retribuzioni	38.774	1.911	-	40.685	1.911	5
	Totale	1.345.477	42.615	72.495	1.315.597	29.880-	

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 5° comma C.C., si procede di seguito ad illustrare i criteri seguiti nel corso del 2012 nei rapporti con gli aspiranti soci.

n° soci al 31/12/2011	32
domande di ammissione pervenute	2
domande di ammissione esaminate	2
domande di ammissione accolte	2
recessi di soci pervenuti	2
recessi di soci esaminati	2
recessi di soci accolti	2
totale soci al 31/12/2012	32

I soci che prestano la propria attività sono retribuiti come personale dipendente ed il relativo costo contabilizzato nel bilancio al 31/12/2012 ammonta ad euro 305.477,86 il residuo costo personale dipendente pari ad euro 342.201,19 riguarda persone dipendenti non soci.

COSTO DEL LAVORO SOCI	
retribuzioni	224.857,23
oneri sociali	57.266,73
TFR	20.696,90
Altri costi -INAIL	2.657,00
TOTALE COSTO DEL LAVORO SOCI	305.477,86
COSTO DEL LAVORO NON SOCI	
retribuzioni	254.369,61
oneri sociali	70.310,13
TFR	17.521,45
Altri costi -INAIL	3.168,00
TOTALE COSTO DEL LAVORO NON SOCI	342.201,19
costi per servizi	298.151,10
costi beni di terzi	20.000,00
ammortamenti e svalutazioni	68.986,32
oneri diversi di gestione	53.572,00
interessi e altri oneri finanziari	29.288,00
oneri	2.372,00
imposte	15.721,00
TOTALE ALTRI COSTI PIU COSTO LAVORO NON SOCI	830.291,61
50% di tutti gli altri costi	415.145,81
calcolo percentuale	36,79%

Tabella allegata ai sensi dell'art.11 del DPR 601/73.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nel seguente prospetto sono indicati i crediti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1. Si attesta peraltro che alla data di riferimento del presente bilancio non risultano essere esistenti poste iscrिवibili nella voce Debiti.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
CREDITI	530.075	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	530.075	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
DEBITI	1.315.597	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	232.821	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.082.776	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell' esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	A	29.693	-	29.693
<i>Totale</i>			29.693	-	29.693
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	179.241	-	179.241
<i>Totale</i>			179.241	-	179.241
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>					
	Utili	A;B;C	1-	1-	-
<i>Totale</i>			1-	1-	-
<i>Varie altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	440.650	440.650	-
<i>Totale</i>			440.650	440.650	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			649.583	440.649	208.934
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2011	37.180	168.990	1	417.758	30.061	653.990
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	9.019	-	20.141	30.061-	901-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	5.964-	-	1-	-	-	5.965-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	4.107	4.107
Saldo finale al 31/12/2011	31.216	178.009	-	437.899	4.107	651.231
Saldo iniziale al 1/01/2012	31.216	178.009	-	437.899	4.107	651.231
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	1.232	-	2.751	4.107-	124-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	1.523-	-	1-	-	-	1.524-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	8.252-	8.252-
Saldo finale al 31/12/2012	29.693	179.241	1-	440.650	8.252-	641.331

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Utili e Perdite su cambi

Non esistono in bilancio, posizioni di credito o debito, o immobilizzazioni in valuta estera.

Compensi organo di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, al revisore legale dei conti, i seguenti compensi:

- per l'attività di revisione legale dei conti, Euro 2.377,99.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

Situazione e movimentazioni delle azioni o quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di € 8.251,92 disponendone l'integrale copertura a mezzo utilizzo delle riserve presenti in bilancio.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2012 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

DUEVILLE, 27/03/2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Tomelotto Paolo

L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale VIA UNGARETTI 20 INT2, DUEVILLE, VI

Iscritta al Registro Imprese di VICENZA

N. iscrizione e codice fiscale: 01547580249

Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 169732

Capitale sociale sottoscritto €29.693,00 Interamente versato

P. IVA: 01547580249

Verbale di Assemblea Ordinaria del 27 Maggio 2013

Il giorno 27 maggio 2013 alle ore 17.30 si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci, presso la sede legale della cooperativa Via G. Ungaretti Frazione Povolaro di Dueville (VI).

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione del bilancio al 31/12/2012 e della relativa nota integrativa;
2. Relazione del revisore contabile;
3. Relazione sociale del consiglio di amministrazione;

Sono presenti fisicamente n° 15 soci su 32 di cui uno con delega, gli altri sono assenti giustificati. Presiede l'assemblea a termini di statuto il signor Tonelotto Paolo Presidente della società. Sono presenti il vice presidente Tamiozzo Annaluisa e i consiglieri Cauzzi Giuseppe, Masiero Maria Cristina, Munoz Gabriel, Rinaldi Luca e Canesso Alessandro. E' presente anche il revisore contabile dott. Pasquin Marco; le funzioni di segretario sono svolte dal sig. Munoz Gabriel. Il Presidente, accertato che la riunione è stata regolarmente convocata e che i soci presenti sono in numero conforme a quanto previsto dallo Statuto per le seconde convocazioni, dichiara la seduta aperta e valida a deliberare e passa a trattare il primo punto posto all'ordine del giorno. Il Presidente legge il bilancio al 31 dicembre 2012 con la relativa Nota Integrativa e che comprende anche la relazione sociale. Il bilancio è stato redatto secondo la normativa CEE; su richiesta dell'assemblea aggiunge ulteriori spiegazioni relative sia ai conti patrimoniali, che a quelli economici soffermandosi in particolare su alcune voci dello stato patrimoniale. Successivamente il Presidente dà lettura delle informazioni sulla gestione già contenute nella nota integrativa.

Il revisore contabile illustra la relazione al bilancio al 31 dicembre 2012.

A questo punto viene messo ai voti il bilancio al 31 dicembre 2012 ed i soci per alzata di mano lo approvano all'unanimità. A questo punto, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita d'esercizio di € 8.251,92 disponendone l'integrale copertura a mezzo utilizzo delle riserve presenti in bilancio.

Il presidente infine informa i soci che in data 16 luglio 2012 la cooperativa è stata sottoposta all'annuale revisione da parte di Confcooperative con un giudizio sostanzialmente positivo e non ci sono state osservazioni particolari.

Non essendovi altro su cui discutere e deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 18.20 dopo aver redatto, letto e sottoscritto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Tonelotto Paolo

IL SEGRETARIO

Munoz Gabriel

L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: VIA UNGARETTI 20 INT2 - DUEVILLE (VI)

Iscritta al Registro Imprese di: VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 01547580249

Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 169732

Capitale Sociale sottoscritto € 29.693,00 Interamente versato

Partita IVA: 01547580249

Relazione del Revisore Contabile sul Bilancio d'Esercizio

All'Assemblea dei Soci della società cooperativa L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE

1. Ho svolto la revisione del bilancio della cooperativa L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo della cooperativa L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 18/04/2012.

3. A mio giudizio, il bilancio della cooperativa L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE al 31 dicembre 2012 è conforme ai principi contabili applicabili alle aziende non profit; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale.

4. In conformità a quanto richiesto dalla legge, ho verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Dueville, 23 aprile 2013

Il revisore contabile

Dott. PASQUIN MARCO

L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: VIA UNGARETTI 20 INT2 - DUEVILLE (VI)

Iscritta al Registro Imprese di: VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 01547580249

Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 169732

Capitale Sociale sottoscritto € 29.693,00 Interamente versato

Partita IVA: 01547580249

RELAZIONE SOCIALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La nostra compagine sociale al 31 dicembre 2012 è di 32 soci, di cui 19 ordinari e 13 volontari. Il personale a libro paga al 31 dicembre è di 31 persone ed è composto da 11 soci lavoratori e 20 dipendenti.

Anche nel 2012 abbiamo operato in una situazione economica particolarmente difficile per la grave situazione finanziaria che attanaglia l'Italia e l'Europa. Il modello sociale Veneto trova difficoltà a mantenere gli standard da sempre considerati all'avanguardia.

Nel corso di tutto il 2012 per esempio l'Ulss 6 ha bloccato gli inserimenti nei Centri Diurni semi-residenziali e l'Ulss 5 ha proposto l'orario ridotto a part-time per tutti gli utenti del nostro Centro Diurno per persone con patologia psichiatrica.

Il risultato è tragico in quanto ci sono persone che hanno bisogno di essere inserite nei Centri Diurni e purtroppo per mancanza di risorse restano a casa, perdendo a poco a poco la loro dignità di persone, il loro diritto alla relazione e al lavoro, purtroppo già pregiudicate in partenza a causa dell'Handicap o della patologia.

Su queste considerazioni diventa importante e predominante la riflessione politica di cittadinanza attiva fatta dalla nostra cooperativa nel corso del 2012.

I tagli insopportabili richiesti al settore socio-sanitario dal governo italiano e la difficoltà economica del periodo ci hanno spinto a partecipare ad alcune manifestazioni con l'obiettivo di rimuovere le cause che generano l'ingiustizia e le stesse famiglie dei nostri ragazzi hanno partecipato a questi eventi. Ci sono genitori che hanno dovuto lottare per richiedere l'inserimento dei propri figli nel Centro Diurno.

Tuttavia come Presidente, mi viene da sottolineare un aspetto importante: questo periodo ci obbliga per certi aspetti a riscoprire e valorizzare i motivi che 30 anni fa ci hanno portato a fondare la nostra cooperativa. Era necessario dare dignità alle persone che avevamo incontrato nei campi di condivisione o che avevamo accolto nelle nostre case famiglia. Era necessario dar loro un lavoro. Oggi più di ieri queste motivazioni devono spingerci a costruire insieme un nuovo welfare fondato sulla società del gratuito.

Nel 2012 la Cooperativa ha continuato a gestire il Centro Diurno per persone con disagio psichiatrico prive di potenziali capacità lavorative (Modulo A) e con potenziali capacità lavorative (Modulo B), ubicato in via Tecchio 93 a **Montecchio Maggiore**. Il Centro Diurno lavora da anni in rapporto di convenzione con l'ULSS 5 Ovest Vicentino, attualmente in vigore fino al 31 luglio 2015.

L'anno 2012 è stato caratterizzato dai seguenti eventi significativi:

- In gennaio l'attività occupazionale di avviamento al lavoro, svolta tramite materiali per l'assemblaggio forniti dalla vicina Cooperativa Sociale di Tipo B Rinascere, è stata molto blanda ed è andata incrementandosi dal mese di marzo inoltrato fino a raggiungere il picco massimo nei mesi di settembre, ottobre e novembre, grazie a una grossa commessa di confezionamento shopper.
- All'inizio dell'anno è stato accantonato il Progetto Flowers che prevedeva la possibilità di svolgere attività occupazionali e risocializzanti con alcuni utenti all'interno di un piccolo vivaio in paese. Si sono riscontrate delle complicanze dovute a requisiti sulla sicurezza di cui il vivaio era sprovvisto e abbiamo dovuto abbandonare l'occasione che si era presentata.

- Il 23 marzo è deceduto nel sonno Alessio, utente ancora giovane che frequentava da anni il Centro.
- Il 1° agosto è partito il nuovo contratto di servizio con l'ULSS 5, in seguito all'aggiudicazione della gestione per tre anni avvenuta con gara europea indetta dalla stessa ULSS nel corso del 2012.
- Durante l'anno è proseguita la collaborazione con le altre cooperative della provincia appartenenti al Consorzio Prisma, tramite la presenza attiva al "Gruppo Tecnico per la qualità sul tema della Valutazione", al "Coordinamento Territoriale", al "Coordinamento Salute Mentale". Nonostante le intenzioni, non siamo riusciti a partecipare agli incontri del Consorzio Condividere che raggruppa tutte le cooperative fondate su iniziativa dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.
- Il Centro Diurno si è impegnato in una riflessione politica e di cittadinanza attiva stimolata in particolare dai tagli insopportabili richiesti al settore socio-sanitario dal Governo Italiano, a causa della crisi economica. Abbiamo partecipato alla manifestazione nazionale a Roma in data 31 ottobre e a quella provinciale a Vicenza del 1° dicembre intitolata "Il Sociale siamo noi" a sostegno del welfare, coinvolgendo numerosi utenti e familiari.
- In data 23 novembre 2012 il Centro Diurno ha organizzato il primo incontro genitori, come scelto nel Progetto di Servizio.
- Nel corso dell'anno, nel Gruppo Operatori si sono verificate delle assenze temporanee prolungate, con relative sostituzioni.
- Verso la fine dell'anno, una signora di Montecchio Maggiore ha elargito un'offerta liberare che consentirà di effettuare, all'inizio del prossimo anno, l'acquisto di un pulmino a costo zero in sostituzione del precedente. Questo, ancora seminuovo, verrà trasferito al Centro Diurno di Carmignano di Brenta.

Anche quest'anno il Centro Diurno ha funzionato come parte della rete dei servizi alla persona per la Salute Mentale presente nel territorio dell'Ovest Vicentino. Il Centro è infatti un'articolazione del Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 5, composto da più unità d'offerta con le quali lavora in sinergia. E' inserito nel Piano di Zona 2011-2015, il quale stanZIA apposite risorse per il suo funzionamento in convenzione.

Nella gestione del Centro Diurno, la Cooperativa ha indirizzato la sua operatività secondo la visione e i valori espressi dal Progetto Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale 2010-2012 (Dgr Veneto 651/2010) e ha basato i suoi interventi sui seguenti orientamenti metodologici di fondo: la condivisione diretta, la personalizzazione delle proposte, il lavoro di rete.

Il Gruppo Operatori ha mantenuto, in accordo con i referenti dell'ente inviante e secondo il Progetto Personalizzato degli utenti, rapporti significativi con le famiglie degli stessi. Il Centro Diurno, in vista della manifestazione a favore del welfare promossa dal Consorzio Prisma nel dicembre 2012, ha organizzato un primo incontro per utenti e famiglie per informarli sui motivi dell'iniziativa ed invitarli alla partecipazione attiva. Con l'occasione sono stati presentati i principali elementi del Progetto triennale e del Programma annuale del Centro Diurno. La partecipazione all'incontro è stata positiva, come anche la presenza alla successiva manifestazione.

Anche quest'anno il Centro Diurno ha svolto il suo servizio a favore di persone con patologia psichiatrica residenti principalmente nel territorio dell'ULSS 5 Ovest Vicentino. Il Centro Diurno ha accolto sia soggetti con disagio comportamentale grave e sostanzialmente non collocabili nel mondo del lavoro (Modulo A), sia soggetti con cui intraprendere un percorso riabilitativo ed educativo finalizzato all'inserimento lavorativo esterno (Modulo B).

Dall'analisi delle richieste di inserimento arrivate al Centro Diurno nel corso dell'anno, il primo elemento che si evidenzia è l'orario ridotto a part-time personalizzato per tutti gli utenti proposti. Ciò dipende dall'indirizzo dell'ULSS 5 di non saturare il Centro Diurno con inserimenti a tempo pieno che limiterebbero il numero di persone accolte. La difficoltà economica del periodo e il conseguente taglio dei budget socio-sanitari pubblici rafforzano questa tendenza: casi particolari bisognosi comunque di inserimento a tempo pieno (ma a volte anche a tempo parziale!) non trovano adeguate risposte.

A riprova della gravità economica di questo periodo, segnaliamo nel corso del 2012 l'inserimento di un secondo utente, dopo il primo avvenuto nel 2011 e tuttora attivo, con retta pagata direttamente dall'interessato o dalla sua famiglia. Anche questi inserimenti sono part-time, a causa dei costi altrimenti necessari per il pagamento di una retta full-time, che sarebbero insostenibili.

Al 31 dicembre 2012 i posti utilizzati dall'utenza sono 23. Si precisa che un singolo "posto" non significa necessariamente una singola accoglienza, in quanto vi sono alcuni utenti che, tramite inserimenti part-time, utilizzano un posto in due.

I posti, a seconda dell'ente inviante, sono così utilizzati:

n. 19 dall'ULSS 5 Ovest Vicentino di cui 17 in convenzione col settore sanitario (DSM), 2 col settore sociale.

n. 2 dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

n. 2 da utente privato.

Inoltre vi sono 2 persone inserite tramite apposita convenzione con il Consorzio Prisma per l'osservazione delle potenzialità lavorative, utilizzando un cosiddetto "Progetto Sperimentale Personalizzato". Tali inserimenti – di cui uno è avvenuto proprio nel 2012 – non rientrano tuttavia negli standard del Centro Diurno.

Nel corso del 2012 ci sono state 5 richieste d'inserimento nel nostro servizio, oltre ad una rimasta in sospenso dal 2011. Quest'ultima non ha ottenuto risposta positiva perché valutata insostenibile rispetto alle risorse del Centro.

Delle 5 richieste pervenute nel 2012, 4 sono giunte dal DSM dell'ULSS 5 e una da utente privato.

Gli inserimenti effettuati sono stati 3; gli altri 2 saranno attivati all'inizio del 2013. Dei 3 inserimenti realizzati, uno ha obiettivi socio-occupazionali, 2 di educazione-riabilitazione lavorativa.

L'età media dei nuovi inseriti (due femmine e un maschio) è di circa 35 anni.

Nel 2012 ci sono state inoltre 5 dimissioni, avvenute per motivi diversi: 3 per assunzione o tirocinio presso aziende lavorative, una per decesso, una per mancata frequenza.

Al 31 dicembre 2012 risultano presenti nel Centro Diurno 29 utenti. Di questi: 23 provengono dall'ULSS 5 (di cui: 21 DSM, 2 Servizio Disabilità Adulta); 2 dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, 2 da accordi privati, 2 dall'ULSS 6 (tramite Consorzio Prisma, progetti sperimentali).

Gli utenti inseriti nel Modulo A sono 22, nel Modulo B sono 7. Il collocamento di un utente in un modulo può variare a seconda dello sviluppo del Progetto Personalizzato.

Nel 2012 il servizio è rimasto aperto 237 giorni, superando la soglia minima stabilita in almeno 232 giorni di apertura all'anno. E' stato garantito l'orario di 40 ore settimanali. L'utenza ha avuto accesso al servizio secondo modalità e orari previsti dal Progetto Personalizzato. Con un'opportuna modulazione degli orari, gli operatori sono stati presenti nella struttura per un tempo superiore a quello di apertura all'utenza, ricavando tempo ulteriore per garantire la programmazione e il monitoraggio quotidiano delle attività.

Il Centro Diurno ha operato facendo riferimento agli obiettivi generali fissati nel progetto di servizio 2012-2014 curando in particolare il mantenimento e l'eventuale sviluppo delle abilità personali, occupazionale e relazionali per gli utenti inseriti nel Modulo A, l'osservazione e l'eventuale sviluppo delle abilità lavorative per gli utenti inseriti nel Modulo B.

Il Centro Diurno Modulo A ha svolto diverse attività socio-riabilitative, culturali ed utili al benessere psico-fisico dei propri utenti, quali: piscina, biblioteca, lettura guidata del quotidiano, corso d'inglese, cineforum, assemblaggio, gite.

L'attività che ha caratterizzato prevalentemente il Centro Diurno Modulo B è stata l'assemblaggio, essendo questo modulo propedeutico al lavoro. Agli utenti ritenuti idonei (quest'anno sono stati due) è stata inoltre proposta l'attività di partecipazione settimanale al mercato cittadino, dove un operatore con un utente affiancano il responsabile di un "banco" nella vendita del pane e di alcuni prodotti del negozio "La Madre Terra". Altri utenti hanno svolto, con l'accompagnamento e la supervisione di un operatore, attività di magazzinaggio ed esposizione dei prodotti nel negozio stesso.

Nel mese di giugno è stato svolto, come l'anno scorso, il campo estivo di una settimana all'Hotel Cimone di Lavarone (TN), in un clima rilassato e sereno. Al soggiorno hanno partecipato 33 persone, di cui: 9 utenti, 6 operatori (di cui 4 presenti contemporaneamente), 4 utenti da tempo dimessi ma rimasti affezionati a quest'esperienza, 14 persone tra familiari e amici degli operatori compresi alcuni bambini e adolescenti. Queste ultime persone hanno apportato un senso di novità, allargando la consueta cerchia di relazioni tra operatori e utenti del Centro Diurno.

Alla fine dell'anno il Centro Diurno ha svolto attività di valutazione degli esiti dei progetti personalizzati e ha previsto per il 2013 azioni di miglioramento idonee a raggiungere una ancor maggiore qualità del Servizio. L'attività di valutazione verrà effettuata attraverso scale HONOS, SAS, QRS.

Il Centro Diurno ha raccolto il grado di soddisfazione dell'utenza attraverso un questionario standard utilizzato in tutte le unità di offerta del DSM dell'ULSS 5.

Nel 2012 sono stati valutati i bisogni dell'utenza, le attività svolte, il percorso degli utenti, la soddisfazione di utenti ed operatori, i bisogni formativi dell'equipe e le iniziative formative proposte, la validità del sistema informativo del servizio, la segnalazione degli eventi avversi, la sostenibilità dei costi delle attività fornite e l'adeguatezza delle risorse erogate.

Nell'ambito di questa attività valutativa sono emerse alcune criticità, come ad esempio la definizione troppo generica degli obiettivi per gli utenti nei Progetti Personalizzati, il problema di restituzione delle valutazioni agli utenti interessati ed un livello di soddisfazione degli operatori da migliorare.

Il Centro Diurno prevede di redigere un piano di miglioramento 2013 nel quale programmare azioni atte a risolvere le criticità rilevate, secondo le priorità stabilite e non dimenticando che il miglioramento è un processo continuo. Il Piano di Miglioramento sarà valutato nel Report 2013.

Per quanto riguarda il personale, nel 2012 è stato garantito il rapporto numerico tra operatori qualificati (educatori ed OSS) ed utenti di uno a quattro, come previsto dallo standard regionale.

Nel corso dell'anno hanno lavorato nel Centro Diurno complessivamente 10 operatori di cui 5 a tempo pieno e 5 part-time.

Al 31 dicembre 2012 gli operatori impiegati sono 7, di cui 4 a tempo pieno e 3 part-time.

L'alto numero di persone presenti nell'anno è dovuto all'avvicendamento tra operatori assunti a tempo indeterminato che hanno usufruito di periodi di congedo e i loro sostituti. In particolare ad un operatore, regolarmente sostituito, è stato concesso un periodo di aspettativa, tuttora in corso, per poter svolgere un'esperienza missionaria in America Latina. Un'altra operatrice ha dovuto invece assentarsi per una malattia di non breve soluzione e tuttora in corso, ed è stata perciò anch'essa sostituita. Per un'altra addetta, entrata in maternità, non si è proceduto alla sostituzione perché non necessaria ai fini della stretta operatività e del rispetto dello standard.

Gli operatori hanno svolto con regolarità i previsti incontri d'equipe (almeno 4 ore settimanali) e hanno partecipato a circa 100 ore di formazione complessiva, progettata sulla base dei bisogni formativi espressi e agli obblighi di legge.

Nel corso dell'anno il Centro Diurno ha proposto ai propri operatori sei momenti formativi pianificati secondo i quattro criteri di utilità, interesse, economicità e lavoro di rete.

I corsi formativi svolti hanno avuto i seguenti titoli:

- Igiene e sanità del personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari; partecipazione operatori: 4 ore per un operatore;
- Aggiornamento Primo Soccorso: 4 ore per tre operatori;
- E' la comunità che fa evolvere?: 8 ore per due operatori;
- Il conflitto come risorsa; lavorare assieme: 8 ore per un operatore;
- Comunicazione rivolta ai soggetti psicotici: 4 ore per sette operatori;
- Gestione efficace di gruppi: 24 ore per un operatore;
- Gli strumenti standardizzati per la valutazione nei programmi riabilitativi del Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 5: 4 ore per un operatore.

Concludiamo ringraziando sentitamente operatori, utenti, familiari, volontari che si sono impegnati con noi, la Cooperativa Sociale Rinascere che con noi collabora e condivide il capannone, i Centri Diurni della altre due filiali di Dueville e Carmignano di Brenta, le persone e le strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, in particolare quelle presenti nel nostro territorio, per il continuo rapporto di partecipazione e condivisione fraterna.

Il Centro Diurno "Vasi di Creta" di **Carmignano di Brenta**, nel corso del 2012, ha proseguito la sua attività di inserimento di persone disabili con vari profili di autosufficienza del territorio dell'Azienda Ulss 15 Cittadella Camposampiero, attuando nel corso dell'anno cinque nuovi inserimenti nel Centro Diurno. Al 31 dicembre 2012 risultano perciò inserite 29 persone disabili, seguite da 3 educatori e da 7 operatori..

Il Centro Occupazionale Protetto sperimentale (aperto nel 2010) per persone con disabilità medio lieve, attualmente escluse dal mondo del lavoro nel corso del 2012 ha terminato la funzione per il quale era nato e sono stati modificati gli obiettivi e i target delle persone da inserire. L'esigenza attualmente è di trovare una collocazione in ambiente protetto di persone con disabilità media (chiamata terza fascia) che però non hanno prospettive di evoluzione lavorativa. Si è concluso così l'ultimo percorso COP/SIL e si è momentaneamente

sospesa la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo e ci si è aperti invece alla sperimentazione e all'inserimento di 4 persone con una disabilità di tipo medio..

Nel corso dell'anno sono continuati i vari laboratori, che sono risorsa per la pianificazione necessaria al pieno sviluppo della persona e che si caratterizzano nelle seguenti aree: artistica, relazionale, lavorativa, economica e ricreativo - sociale. Quest'anno il laboratorio occupazionale ha evidenziato un'importante segno di discontinuità rispetto all'andamento degli anni precedenti. Alcune nuove aziende del territorio ci hanno dato delle semplici lavorazioni adatte al nostro Centro Diurno. Questo oltre ad offrirci la possibilità di rispondere con più facilità e continuità agli obiettivi educativi e formativi ci ha permesso di avere un ventaglio di opportunità e variabilità di mansioni che ha ridato lustro a questo importante laboratorio. Gli sforzi effettuati nell'anno precedente indirizzati allo sviluppo dei laboratori di oggettistica creativa volti a sopperire il declino del laboratorio occupazionale non sono stati vani. E' con soddisfazione che annunciamo che anche nel 2012 si è sempre più allargata la platea di persone del territorio che ci hanno commissionato oggetti da regalo e confezionamento di bomboniere.

Strettamente collegati ai laboratori creativi sono stati i seguenti eventi:

- Bazar di natale
- Fiera Abilente di primavera con uno stand di vendita dedicato alle coop aderenti al marchio social art accompagnato da corsi dimostrativi delle tecniche da noi usate in cui gli utenti del Centro erano non solo protagonisti coinvolti ma anche formatori dei visitatori.
- Tutto questo lavoro in sinergia con le altre cooperative ha prodotto un risultato a più mani e più tecniche dal titolo "L'albero della vita". Un grande albero che è stato esposto dall'ente fiera nel settore Educational della manifestazione autunnale e che ha suscitato valutazioni molto positive.

Vogliamo evidenziare che con il nuovo laboratorio di Educazione Musicale nato nel 2011 attraverso un percorso mirato e costante abbiamo, attraverso lo sviluppo della sensibilità ai suoni, cercato di favorire il benessere delle persone stimolandone l'espressività anche attraverso l'uso della corporeità.

Nell'area relazionale è proseguito il progetto "Brodo caldo per l'anima", che comprende l'accoglienza, l'ascolto, il trovare soluzioni assieme e il riporre il tutto nelle mani del Signore. La presenza di due operatori studenti della Facoltà di scienze religiose ci sta aiutando a curare sempre meglio il momento della preghiera assieme. E' continuata, in collaborazione con il fisioterapista dott. Manganello, la particolare attenzione al benessere fisico sia attraverso il laboratorio di "educazione al movimento" sia con il progetto "Brenta River.."

Abbiamo effettuato diverse uscite nel territorio che ci hanno aiutato a fraternizzare e a vivere il tempo assieme in modo diverso. Anche quest'anno abbiamo privilegiato, alle classiche gite ricreative, esperienze più culturali, formative e artistiche.

Il campo estivo, aperto ai volontari del territorio, quest'anno si è svolto per la prima volta nel confortevole 'Hotel Cimone di Lavarone (TN). Questa esperienza di condivisione di sette giorni ci ha portato a cogliere degli aspetti delle persone che difficilmente vengono alla luce all'interno del Centro Diurno. Quest'anno l'animazione delle serate ha coinvolto anche diverse famiglie presenti nell'albergo.

Abbiamo cercato di implementare l'importante rapporto con i genitori dei nostri utenti oltre con i colloqui personali ed assembleari anche con le seguenti attività:

- Incontri serali di sperimentazione delle attività dei figli accompagnate da momenti conviviali.
- Festa serale in cooperativa con proiezione delle foto del campo estivo assieme ai volontari.

Abbiamo altresì cercato di dare continuità alle amicizie create con i volontari della vacanza con una cena tutti assieme. Abbiamo inoltre continuato nell'integrazione con il territorio non solo con le uscite ma anche facendo entrare delle classi di catechismo, delle scuole medie e superiori nel nostro Centro Diurno. In questa situazione gli utenti diventavano maestri e ciceroni.

In collaborazione con l'unità Stomatologica del nosocomio di Cittadella continuiamo l'importante collaborazione biennale di controllo in situ dell'apparato dentale e della relativa igiene. Ottima la collaborazione con il dott. Dainese e la sua equipe mobile che con professionalità ed umanità particolari hanno interagito con i nostri ospiti.

Anche quest'anno abbiamo rinnovato la scelta di trovarci assieme con le altre due sedi della cooperativa per festeggiare l'imminente Natale con una messa e un pranzo assieme a Montecchio Maggiore.

Un altro momento significativo anche a livello politico è stata la partecipazione degli operatori, degli utenti e di alcuni genitori alla grande manifestazione di Vicenza del 1 dicembre "Noi siamo il sociale".

Altro momento che ci ha portato ad inserirci nel territorio è stata la collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella gestione del banchetto di Cittadella inerente all'iniziativa nazionale di raccolta fondi e sensibilizzazione "Un pasto al giorno".

Ci rende particolarmente orgogliosi l'aver superato la visita di accreditamento con il massimo del punteggio e con i complimenti dei funzionari esaminatori.

Riempie invece il nostro cuore di tristezza l'improvvisa nascita al cielo della carissima Daniela. A lei e per lei abbiamo dedicato alcuni eventi e mai nella quotidianità dimentichiamo di ricordarla.

In questo periodo stiamo cercando anche di stimolare la Comunità Papa Giovanni XXIII ad interrogarsi seriamente sul Dopo di Noi riguardo ai nostri utenti.

La risposta dei Servizi sociali in caso non trovassero posto da noi sono le comunità residenziali, così facendo verrebbe meno anche la frequenza ai nostri Centri diurni.

Per quanto concerne gli scenari futuri ci stiamo accorgendo come le democrazie europee di welfare sono messe a dura prova dalle politiche adottate per far fronte alle crisi che ci hanno travolto e dove la crisi finanziaria è una crisi non solo di sistema ma anche di cultura e di valori. Le nostre organizzazioni non sono più chiamate solo a tutelare gli interessi dei più deboli chiedendo risorse al pubblico ma dovranno anche confrontarsi con la politica nella proposizione di un nuovo modello di welfare e quindi porre nuovamente fortemente una "questione sociale" che porti i nostri rappresentanti ad esprimere una nuova visione politica.

Il **Centro Diurno di Povolara di Dueville**, nel corso del 2012, ha proseguito la sua attività di servizio alle persone disabili inserite in convenzione con l'ULSS 6 di Vicenza.

Questa convenzione, di carattere triennale, è stata rinnovata con data 29 giugno 2012.

Inoltre il Centro ha rinnovato l'accreditamento regionale. Questo processo si è concluso in data 23 maggio 2013 con la visita di verifica, il cui rapporto ha stabilito che la struttura rispetta i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi attribuendo un giudizio finale positivo con un punteggio di 97,78%.

La delibera della giunta regionale con data 10/09/2013 ha attestato la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento e disposto che i requisiti devono essere verificati con periodicità triennale a far data dal 19 giugno 2012. È stata confermata la capacità ricettiva del Centro fino a 30 utenti complessivi.

Nel Centro al 31 dicembre 2012 risultano inseriti 25 utenti: 19 provengono dal settore sociale, 2 dal settore sanitario (salute mentale), 3 dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, e 1 dal Consorzio Prisma. 8 utenti sono inseriti a tempo parziale.

Nel corso dell'anno non vi è stato nessun nuovo inserimento da parte dell'ULSS 6 a causa del blocco degli inserimenti nei servizi semi-residenziali dovuto a mancanza di fondi.

A dicembre 2012 è stato attuato l'inserimento a tempo parziale di un utente, richiesto privatamente dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

A settembre è stata inserita a tempo parziale una persona in convenzione con il consorzio Prisma per la realizzazione di un progetto personalizzato di tipo occupazionale.

Gli operatori presenti al 31 dicembre 2012 sono 10: 6 OSS (di cui 1 a tempo parziale), 3 educatori (2 a tempo parziale e uno a tempo pieno) e un coordinatore (a tempo parziale).

Nell'anno c'è stato anche un avvicendamento all'interno dell'equipe:

- a gennaio 2012 è stata assunta a part-time una educatrice;
- a febbraio 2012 è stato assunto a part-time lo psicologo Gabriel Munoz;
- ad agosto 2012 un educatore è andato in aspettativa per un anno;
- ad agosto 2012 un operatrice ha finito il suo rapporto contrattuale con la cooperativa;

- a settembre 2012 l'operatore Walter Leo ha ripreso la sua presenza a tempo pieno;
- a settembre 2012 l'educatrice è passata a tempo pieno;
- a settembre 2012 Gabriel Munoz è subentrato come coordinatore in sostituzione di Tiziana Spaliviero che è andata in maternità;
- a settembre 2012 è stato assunto a part-time un educatore.

Durante tutto l'anno abbiamo contato con la presenza settimanale di diversi volontari dell'Associazione Donarsi, per un totale complessivo di circa 3.000 ore, affiancando gli utenti nell'attività di assemblaggio e collaborando alla realizzazione del servizio di trasporto. Nel 2012 una persona ha svolto il tirocinio di OSS.

La riorganizzazione dell'equipe e la necessità di adeguare il funzionamento del centro ai requisiti richiesti dall'accreditamento hanno fortemente segnato il 2012, in quanto è stato necessario investire molte energie e risorse. Da un'altra parte abbiamo potuto evidenziare importanti progressi riguardo la progettazione, attuazione e verifica della progettazione educativa. In questo senso è necessario sottolineare la disponibilità e coinvolgimento dell'equipe che anche nella fatica ha saputo affrontare i cambiamenti vissuti.

Per quanto concerne le attività occupazionali, il Centro Diurno ha risentito in modo particolare la sospensione delle attività della Cooperativa Rinascere nella sede di Dueville. Per diversi mesi abbiamo non abbiamo avuto commesse di lavori di assemblaggio, conseguentemente questo ha comportato una importante diminuzione dei ricavi. Da un'altra parte questa situazione ha permesso all'equipe di mettere in atto nuove attività e strategie soprattutto in ambito educativo e ricreativo.

L'ultimo trimestre del 2013 il Centro ha risposto ad una importante commessa di lavoro della ditta Postumia. Per poter consegnare nei tempi previsti abbiamo coinvolto una quantità importanti di volontari dell'Associazione Donarsi nell'affiancamento e supporto degli utenti del Centro.

Durante il 2012 abbiamo avuto un piccolo aumento degli ordini di lavori in carta riciclata, si spera di aumentare ancora nel 2013.

All'inizio della giornata si è sempre svolta l'attività di accoglienza e di lettura e commento del Vangelo del giorno e, con gli utenti che rimangono al Centro Diurno fino alle ore 16,00, si è continuato a fare un momento finale di preghiera.

Abbiamo proseguito le attività motorie: ginnastica al Palazzetto di Dueville e fitness nella palestra Saint Tropez.

Per quanto riguarda la piscina abbiamo ritenuto opportuno da ottobre 2012 spostare l'attività presso la struttura di Sandrigo, risparmiando in questo modo tempo ed energie.

Due pomeriggi alla settimana si è mantenuto il laboratorio di attività manuali per alcuni utenti del Centro Diurno. Le attività individuali al computer hanno coinvolto una decina di ragazzi: attività ludico-educative (giochi e ricerche in internet) e di socializzazione (lettere, biglietti d'auguri e mail).

Il venerdì pomeriggio è sempre stato dedicato ad attività animative -ricreative: visione di film, giochi collettivi e/o a squadre, karaoke, balli di gruppo, tombola o altri giochi in scatola riproposti su misura. Nel 2012 è stata introdotta una volta al mese l'attività di assemblea degli utenti che, con il supporto degli operatori, discutono su tematiche inerenti la vita del Centro.

Nell'ottica dell'austerità durante il 2012 abbiamo realizzato soltanto 3 gite. Ha avuto particolare rilevanza la partecipazione di 11 utenti e 4 operatori per tre giorni ad un soggiorno estivo nella località di Lavarone organizzato insieme alla sede di Montecchio. Durante questi giorni il centro ha garantito il servizio per gli altri utenti che hanno realizzato in quei giorni una gita per visitare i colleghi.

Per quanto riguarda le famiglie delle persone accolte, il rapporto è molto migliorato. Tramite colloqui personali e telefonici, e le attività assembleari, abbiamo ricostruito la fiducia che nel 2011 era stata messa in discussione da parte di alcuni di loro.

Per quanto concerne le relazioni con il territorio quest'anno abbiamo investito molto nell'apertura del nostro centro verso l'esterno:

- sono continuati i rapporti con la parrocchia di Povolaro. Dal mese di ottobre la messa nel Centro è

- realizzata da Don Fabio che è subentrato come parroco a Don Francesco. A questo proposito vale sottolineare e ringraziare Teresa Berdin che ci aiuta a curare e mantenere questo rapporto;
- si è fortemente rinforzato il rapporto con il comune di Dueville grazie soprattutto al progetto "Coltivo verdure...e relazioni" iniziato nel 2011. Questo progetto che ci ha permesso di sperimentarci nell'ambito dell'orticoltura ci ha offerto delle grande opportunità in ambito educativo e dell'integrazione con il territorio. Le attività di questo primo anno del progetto si sono chiuse con una cena realizzata nel nostro Centro al quale hanno partecipato i volontari e gli organizzatori che hanno fatto parte del progetto;
 - ad agosto, sempre in collaborazione con il comune di Dueville e l'associazione culturale "Dedalo furioso", abbiamo organizzato la proiezione del film "Fuori dal Gioco" nel contesto dell'attività di cinema all'aperto "Giardino magico";
 - come già detto abbiamo costantemente coinvolto i volontari nelle attività;
 - abbiamo approfondito la conoscenza con alcune associazioni e cooperative del territorio.

Durante il secondo semestre del 2012 si è fortemente incrementata la nostra partecipazione ai diversi tavoli di lavoro sulla disabilità proposti dall'ULSS e il Consorzio Prisma in funzione di una importante diminuzione delle risorse che si verificherà nel 2013 e che si tradurrà principalmente nella realizzazione di una rivalutazione dei profili di gravità e funzionamento, nella chiusura dei progetti diurni per gli utenti che usufruiscono anche del servizio residenziale e la sospensione degli inserimenti.

In questo senso il futuro del centro presenta molte incertezze soprattutto dal punto di vista economico, anche se gli sforzi realizzati finora si traducono in un contenimento delle perdite si rende necessario sviluppare azioni che conducano a una sostenibilità a breve senza perdere di vista la qualità dell'intervento che ha sempre contraddistinto i nostri centri.

Vorrei concludere questa relazione sociale ricordando Alessio e Daniela che troppo presto sono morti tra le braccia del Padre. Alessio e Daniela hanno lasciato un vuoto incolmabile nei nostri centri e gli amici spesso li ricordano con simpatia e affetto.

È davvero importante che come Comunità Papa Giovanni XXIII sappiamo stimolarci nel problema del dopo di noi e capire come accogliere, prima che sia troppo tardi, i ragazzi che frequentano i nostri centri da tanti anni.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro sostegno alla cooperativa ed in particolare tutti i soci, dipendenti e volontari vi affido nelle mani di Maria perché interceda per tutti noi e le nostre famiglie presso il figlio suo.

Dueville, Lì 27 marzo 2013

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Tonelotto Paolo